

Banchieri all'attacco: «Basta darci lezioni sul nostro mestiere»

All'assemblea Abi di oggi il presidente Faissola in trincea contro gli attacchi di Tesoro e imprese. Il ministro non ascolterà Draghi. Ufficialmente per l'impegno del G8

L'analisi

BIANCA DI GIOVANNI

ROMA
bdigiovanni@unita.it

Non accettiamo inviti a fare il nostro mestiere. Lo abbiamo fatto lo stiamo facendo e lo continueremo a fare tenendo presenti le regole». Sarà questo il passaggio più delicato dell'intervento di Corrado Faissola all'assemblea dell'Abi di oggi. Le banche non ci stanno a prendere lezioni. Anzi, quelle italiane pensano semmai di poterne dare. Quella del presidente si preannuncia come una vera requisitoria: messi alla sbarra, i banchieri si difendono. Quanto al dibattito, ci penserà Giulio Tremonti a sostenere l'accusa.

Quest'anno per la prima volta il ministro parlerà prima del governatore Mario Draghi, causa impegno al G8 di L'Aquila. Interverrà e se ne andrà, senza aspettare le parole del numero uno di Bankitalia, suo vero «antagonista». Tra i due è tornato il gelo: Tremonti è in manovra per tentare di ritagliarsi un ruolo internazionale e sospingere nell'ombra il governatore, che quel ruolo già ce l'ha per mandato del G20. Così il ministro proverà fino all'ultimo a «piazzare» nel comunicato finale del G8 almeno qualche spunto di quei 12 pilastri per la finanza globale (elaborati in verità dall'Ocse) di cui si è fatto paladino per guadagnarsi i riflettori. A L'Aquila giocherà quasi a nascondino: ci-sarà-e-non-ci-sarà. Parteciperà al pranzo, poi (forse) tornerà a Roma, porì (ri-forse) ancora a L'Aquila. Se nel comunicato finale infilerà i suoi principi, tanto di guadagnato. Altrimenti, nulla di grave.

Nel frattempo Draghi avrà detto la sua. Gli osservatori si aspettano un intervento corposo, visto che in occasione delle Considerazioni fi-

nali di maggio aveva rinvio i suoi messaggi al mondo del credito per l'appuntamento all'assemblea Abi di oggi. Molta attesa per le valutazioni sui crediti concessi alle imprese. Già a maggio il governatore aveva invitato i banchieri a far bene il loro mestiere, non fermandosi ai semplici numeri per erogare prestiti.

L'Abi su questo punto è intenzionata a dare battaglia. I numeri difendono il loro operato: gli impieghi non sono crollati, è solo ridotto il loro ritmo di crescita, i bilanci sono fiaccati da sofferenze in aumento e redditività in calo (-7% la media del roe), ma restano solidi. Soprattutto in Italia, precisa Faissola, malgrado una tassazione del 12% superiore alla media Ue e nonostante la poca deducibilità delle perdite sui crediti che all'estremo potrebbe quasi rendere più conveniente per le banche avviare una procedura fallimentare, le cui spese sono interamente deducibili, che rinegoziare debiti e scadenze, come invece

CASSA INTEGRAZIONE

Scende per la prima volta a giugno la cassa integrazione rispetto al mese precedente con una diminuzione dell'8,08%, dovuta soprattutto all'industria (-10,78%) e all'edilizia (-15,93%).

in larga parte il mondo bancario, a detta di Palazzo Altieri, sta facendo, anche per le famiglie per quanto riguarda rate dei mutui e prestiti. Insomma, è una replica a distanza a Tesoro e Confindustria, oltre che alle piccole imprese. Soprattutto, comunque, al governo. A cui Faissola manda a dire che i banchieri non amano interventi della politica, né sulle commissioni (vedi l'ultimo decreto sul massimo scoperto), né sui crediti: credono solo al mercato. A condizione che il mercato funzioni bene, va aggiunto. ♦

Dl anticrisi: dubbi sulle coperture ma si va verso un varo sprint

Una raffica di dubbi si abbattè sul decreto fiscale appena sbarcato alla Camera. Gli uffici tecnici di Montecitorio non credono alla stima fornita dalla Ragioneria sugli effetti della Tremonti-ter (lo sconto fiscale sugli utili reinvestiti) e alle coperture del fondo per gli interventi strutturali.

RITMI FORZATI

Nonostante tutte queste «ombre», il governo è intenzionato a tirare dritto. Si va verso una approvazione a ritmi forzati: meno di una settimana per l'esame in commissione, il 20 il testo sarà in Aula. L'esecutivo punta alla conversione prima della pausa estiva: un tour de force considerando anche l'arrivo del Dpef (sarà varato la prossima settimana). «Si tratta di un testo complesso e il calendario - lamenta il capogruppo Pd in commissione Bilancio Pier Paolo Baretta - non è adeguato». Nei prossimi giorni maggioranza e governo avranno intanto modo di mettere a punto il pacchetto di modifiche al decreto legge: nell'elenco potenziale figurano sia l'introduzione dello scudo fiscale sia l'innalzamento dell'età pensionabile delle donne nel pubblico impiego. E non è escluso che qualcuno, anche dal fronte dell'opposizione, sfrutti questo treno per cercare di chiudere la questione della sanatoria delle badanti. Di sicuro comunque c'è il pressing degli imprenditori per allargare la platea delle apparecchiature che godono dello sconto fiscale che al momento vale solo per alcuni macchinari.

Un punto entrato nel mirino di Maurizio Fugatti (relatore appunto al dl insieme alla collega Chiara Moroni): «Non è utile - scrive il deputato della Lega - inserire fabbricati e capannoni negli investimenti agevolabili». ♦

AFFARI

EURO/DOLLARO 1,3933

All Share
19.027
-1,23%

Mib
18.321
-1,28%

PETROLIO

Calo

Il petrolio ha chiuso ieri sotto i 63 dollari al barile al mercato di New York: le quotazioni hanno segnato un calo dell'1,8% a 62,92 dollari. Si studiano norme sul trading speculativo.

FINMECCANICA

Accordo Libia

«Con la Libia sono in corso negoziati che riguardano solo intese industriali nell'ambito degli accordi inter-governativi» ha detto ieri il direttore generale Giorgio Zappa.

PEUGEOT CITROEN

Crollo

Peugeot ha accusato nel primo semestre una flessione del 14% delle vendite a 1,587 milioni di unità. La performance, «è dovuta da un calo del mercato dell'auto mondiale».

COLLOCAMENTO

Bpt

Il nuovo btp a 15 anni è stato collocato dal pool bancario a un prezzo di 99,014 corrispondente a un rendimento lordo annuo all'emissione del 5,15%.

PIRELLI

Adesioni

L'aumento di capitale di Pirelli Re, si è concluso con la sottoscrizione del 99,361% delle azioni ordinarie di nuova emissione, per un controvalore complessivo di 396,7 milioni.



METRONAPOLI SpA - via Ponte dei Francesi n° 37/d- 80146 NAPOLI; tel. 081 5594111, Fax: 081 5594292 ha esposto, con Procedura Ristretta, Gara per l'affidamento dei Servizi di Revisione Meccanica ciclica di 1° livello del materiale rotabile della Linea 1 della Metropolitana di Napoli. Criterio di Aggiudicazione: Offerta Economicamente più vantaggiosa. Luogo di Consegna: NAPOLI; codice NUTS: ITF 33; CPV Principale: 50222000. Rif. GUCE n° 2009/S 001-1290 del 03/01/09 e GURI "V Serie Speciale" nr. 5 del 12/01/09. Data di Aggiudicazione: 26/05/09; Numero di Offerte Ricevute: 1; Operatore aggiudicatario: "ATI L.C. SERVICE Srl-C.S.I. Srl. Zona ASI Loc. Pascarella, 80023 CAIVANO (NA)". Valore inizialmente stimato dell'appalto iva esclusa: € 864.296,30; Valore Finale iva esclusa: € 834.696,09 Durata dell'Appalto: 24 mesi dal Verbale di Avvio Servizio. Il presente avviso è stato pubblicato in forma integrale sulla GUCE S 121 del 27/06/09 e, per estratto, sulla GURI 5° Serie Speciale nr. 76 del 01/07/09.

Napoli, 02/07/09

L'Amministratore Delegato
dr. ing. Filippo DE LUCA